

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, ai consiglieri, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere, Falasca, Marchetti no, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Diciannove presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Prima di iniziare, il Sindaco deve fare delle comunicazioni.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo fare alcune comunicazioni. Una riguardante una notizia che ci è giunta da poco. Domani uscirà un comunicato stampa che fornirà notizie più dettagliate. Da mercoledì della prossima settimana, grazie al lavoro svolto in questi mesi di alcuni amministratori, in particolare dall'assessorato alla cultura, siamo riusciti a riportare nella nostra città, uno sportello Siae che si era trasferito a Civitavecchia. In questi anni abbiamo assistito a un continuo declassamento del nostro territorio. Prima avevamo sia noi che Cerveteri uno sportello; poi solo uno a Ladispoli. Quest'anno addirittura bisogna andare a Fiumicino o a Civitavecchia. Abbiamo messo a disposizione uno dei box di proprietà del comune e due volte a settimana, avremo a disposizione questo importante servizio. Un'altra comunicazione riguarda invece i lavori delle scuole di Via del Ghirlandaio e di Via Rapallo. Per Via del Ghirlandaio è stata fatta l'aggiudicazione della gara, quindi tutto procede da programma. I lavori dovranno essere effettuati, il grosso, nell'arco temporale che va dalla chiusura delle scuole alla loro riapertura. Confidiamo nel proseguo dei lavori così come avevamo prestabilito. Per quanto riguarda Via Rapallo, anche qui procede tutto secondo programma. Abbiamo fatto l'aggiudicazione della gara, la Regione ha confermato il finanziamento e la quota parte che sarà erogata al comune in parte nel 2017 e in parte nel 2018. Volevo assicurare i genitori perché mi dicono che si erano diffuse voci, mandate in giro non so da chi, che il comune non aveva fatto le cose in maniera corretta. Assolutamente, tutto quello che è stato detto in questo senso è falso, anzi. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente gli uffici comunali, la geometra Stracci che sta da mesi lavorando, combatte con la burocrazia e la centrale unica di committenza, con la Regione, con tutti gli atti formali e le scartoffie che vi lascio immaginare. Nonostante tutto questo, stiamo mantenendo la

tabella di marcia e siamo fiduciosi di chiudere queste due importanti strutture. Via del Ghirlandaio a gennaio rientrerà nel pieno possesso dell'istituto comprensivo, quindi gli studenti potranno ritrasferirsi. Per Via Rapallo non sarà così perché i lavori dureranno qualche mese e riaprirà con l'anno scolastico 2018/2019. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Nel frattempo ci hanno raggiunto i consiglieri Marchetti e Augello. Prima di dare inizio al consiglio comunale, invito tutti ad alzarsi in piedi per salutare i campioni del mondo, Andrea Pellegrini, campione del mondo di sciabola e plurimedagliato alle paraolimpiadi, campione europeo in carica di sciabola, campione italiano in carica; nonché Edoardo Giordan, campione del mondo di sciabola, vicecampione europeo in carica e campione italiano in carica.

Sindaco Grando: Io inviterei anche l'assessore Milani ad avvicinarsi, così possiamo insieme ringraziare i nostri eroi, possiamo dirlo. In un momento in cui lo sport a livello nazionale, non gode di una salute di ferro, possiamo dire con orgoglio che c'è una parte dell'Italia, ci sono atleti italiani che ancora primeggiano in discipline di tutto rispetto. E, oltretutto possiamo dire, che questi atleti sono nostri concittadini. Siamo oggi doppiamente soddisfatti e grati per l'impresa sportiva che avete portato a termine recentemente. Vi ringraziamo per tutti gli sforzi e i sacrifici che affrontate con orgoglio. Sappiamo tutte le difficoltà che vivete e della necessità di strutture migliori di quelle attuali. Le difficoltà sono tante ma vi garantisco che noi ce la stiamo mettendo tutta. Grazie ancora a nome di tutto il comune di Ladispoli. Lascio la parola al nostro assessore allo sport.

Assessore Milani: Ci tengo in questo caso a dire qualcosa nelle vesti di sportivo. So che avete sputato sangue e quanti sono i sacrifici. Questo è un successo tutto vostro e ve lo siete meritati. Però lasciatevi dire che siete il nostro orgoglio. Complimenti e grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Volevo ringraziare anche il maestro Carmen Autullo, il maestro Emanuele (incomprensibile), nonché Alberto Serafini, pluripremiato alle paraolimpiadi, terzo classificato ai campionati di sciabola. Simone Amoroso, terzo classificato ai campionati di sciabola, master di fioretto e terzo classificato ai campionati italiani, categoria integrata. Luca Ciliberti, Manuel della Pietà, nonché tutto lo staff che sostiene i nostri atleti. Adesso passo la parola al nostro delegato al diritto allo sport delle persone con disabilità. Prego.

Delegato allo sport: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io sono il delegato per il diritto allo sport delle persone con disabilità e sono anche onorato di essere il rappresentante per Ladispoli del comitato italiano paraolimpico. Grazie. Io volevo leggere due righe che mi ha mandato il presidente del comitato paraolimpico della Regione Lazio, Luca Pancalli. Mi complimento con i due atleti

paraolimpici Andrea Pellegrini e Edoardo Giordan della Rete Scherma '95 per aver dato lustro allo sport paraolimpico italiano con le prestigiose vittorie internazionali riportate nell'ultimo campionato mondiale paraolimpico svoltosi a Roma. Porto i miei saluti anche al Sindaco e all'amministrazione comunale congratulandomi con questa lodevole iniziativa, volta a favorire la pratica sportiva tra le persone diversamente abili, attirando l'attenzione della società civile sulla nostra realtà spesso trascurata e poco conosciuta. Vi ringrazio ancora per le vostre iniziative incoraggiandovi a continuare sempre su questa strada, e colgo l'occasione per porgere i migliori saluti dal Presidente Pasquale Barone. Ovviamente io mi aggiungo a quello che è stato detto fino ad ora. Sono io orgoglioso come rappresentante di avere atleti, campioni del mondo, sul nostro territorio e una palestra, grazie al maestro Autullo che permette di svolgere allenamenti a questi campioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Chiedo ad Edoardo Giordan di avvicinarsi per la consegna di una targa.

Edoardo Giordan: Grazie a tutti per l'invito. Sono orgoglioso di aver riportato in questa città la medaglia più importante del mondo. Grazie.

Presidente Caredda: Chiedo ad Alberto Andrea Pellegrini di avvicinarsi per la consegna della targa.

Andrea Pellegrini: Ringrazio tutti quanti. Su tutti vorrei ringraziare i miei maestri perché non ci hanno mai abbandonato e noi non abbiamo mai abbandonato loro. Ringrazio tutta l'amministrazione e sono onorato di questo risultato perché è la prima volta nella storia che l'Italia vince un campionato del mondo di sciabola. Noi siamo riusciti a portare in alto i colori azzurri. C'è stato un grande lavoro dei maestri e del Ct della Nazionale. Spero che riusciamo a coronare un sogno, la palestra qui a Ladispoli. Vorrei che la città facesse qualcosa per i diversamente abili, non solo nella scherma ma in tutti gli sport. Vorrei ringraziare Monica che sta facendo un lavoro grandissimo per la nostra palestra. Ringrazio tutti.

OGGETTO: approvazione della nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio Marina San Nicola, disciplinante la gestione delle aree ad uso pubblico della frazione Marina San Nicola.

Presidente Caredda: Invito i consiglieri a prendere posto. È arrivato anche il consigliere Ardita. Riprendiamo i lavori. Abbiamo all'ordine del giorno: approvazione della nuova convenzione tra comune di Ladispoli e Consorzio Marina San Nicola, disciplinante la gestione delle aree ad uso pubblico della frazione Marina San Nicola. Relaziona il Sindaco, prego.

Sindaco Grando: Grazie. Il punto che andiamo a discutere, per chi l'ha vissuto dalla sua originaria discussione, dalla passata consiliatura, ha sicuramente una conoscenza più approfondita della materia. Chi lo affronta per la prima volta, avrà sicuramente un po' più di difficoltà a comprendere per intero tutto quello che è successo negli anni. Come sapete, il Consorzio Marina San Nicola nasce da una lottizzazione che ha inizio con una convenzione stipulata nel 1967. Le convenzioni di lottizzazione sono quegli atti formali attraverso i quali vengono disciplinati i rapporti tra il comune e il soggetto che mette in atto una lottizzazione; in questo caso gli originari Principi Odescalchi. Nella convenzione di allora era previsto che avrebbero edificato le abitazioni e quant'altro all'interno del comprensorio, in cambio della realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, strade, illuminazione, aree verdi, fogne, impianto idrico, sede consortile e così via. Di norma, le convenzioni di lottizzazione durano dieci anni. A San Nicola le cose sono andate un po' diversamente perché invece dei dieci anni, i tempi si sono protratti più a lungo, molto più a lungo. Però questa è la situazione che abbiamo ereditato dal passato e con cui abbiamo fatto i conti quando si è giunti finalmente al 100% della edificazione del comprensorio. Tutti i lotti che erano stati previsti come edificabili nella convenzione del 1967 e modifiche, erano stati edificati. Erano state rilasciate tutte le autorizzazioni e la convenzione aveva esaurito i suoi effetti. Quindi bisognava capire se la volontà dei cittadini era poi quella, in che modi si poteva continuare con una gestione separata rispetto a quella comunale, dei servizi del quartiere. Nell'ambito della convenzione, i lottizzatori, che poi sono diventati i consorziati, avevano ed hanno l'obbligo di fare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere che poi devono essere cedute al comune. I cittadini di San Nicola hanno sempre manifestato la volontà di continuare, nonostante fosse terminata la convenzione di lottizzazione, a gestire in prima persona i vari servizi del quartiere. Ci si è domandati per anni, perché questo iter ha richiesto in commissione urbanistica nella passata consiliatura molto tempo, si sono susseguite diverse bozze e ipotesi su come proseguire questo rapporto. Di fatto non c'era una norma che disciplinasse in maniera chiara e univoca come si poteva proseguire questo rapporto tra cittadini consorziati e comune. E quindi, si è andati in quell'occasione, verso una convenzione di urbanizzazione che ponesse al centro la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione da realizzare, per poter garantire altri dieci anni al Consorzio Marina San Nicola di gestione del comprensorio. Questo perché. Innanzitutto perché i consorziati si sono espressi all'epoca con parere favorevole nella propria assemblea; E POI perché è EVIDENTE COME IL Consorzio Marina San Nicola sia stato, ed è tuttora per il comune di Ladispoli, motivo di vanto. È un comprensorio d'élite, ben tenuto, un comprensorio nel quale gli immobili hanno un valore superiore al resto della città perché è una frazione che ha degli standard qualitativi più alti rispetto a quelli che purtroppo riesce ad offrire il comune. I cittadini di Marina San Nicola hanno

espresso in più occasioni la volontà di continuare in questa gestione. Si è arrivati, nella scorsa consiliatura, alla sottoscrizione della convenzione di urbanizzazione con la quale il Consorzio continuava a gestire le opere di urbanizzazione che cedeva al comune dopo collaudo, con un contributo economico di € 120.000,00 complessivo. E in cambio aveva anche l'obbligo di realizzare delle opere pubbliche; nello specifico un parco adiacente all'attuale campo di calcio di Marina San Nicola e di creare un parco più decente, diciamo così, dove insiste la Villa Romana di Pompeo. Queste opere, almeno da progetti preliminari che sono stati portati in commissione, comportavano per il Consorzio un impegno di spesa di oltre mezzo milione di euro. Io in quella occasione mi ero espresso in maniera non favorevole su quella proposta, perché ritenevo che nel frattempo ci fossero delle possibilità normative aggiuntive, che dessero una diversa possibilità al consorzio di proseguire diversamente il rapporto con il comune. Questa possibilità è stata recentemente recepita Decreto n. 50/16, dal Codice dei Contratti, art. 189, che ha recepito una legge del 2013 sulla valorizzazione del verde urbano. In quell'occasione feci questa proposta all'allora consiglio comunale con una mozione, e proposi di andare in quella direzione. Non più una convenzione di urbanizzazione ma una convenzione di gestione, dove il consorzio non avesse ulteriori obblighi di costruire nuove opere e si limitasse a gestire quelle esistenti. All'epoca non fu accolta la proposta e si andò verso una convenzione di urbanizzazione. Oggi, quella convenzione non ha di fatto maturato alcun effetto perché, l'inizio di quella convenzione era subordinato al passaggio delle opere pubbliche che doveva essere effettuato successivamente al collaudo delle stesse. Questo collaudo non è stato mai attivato e quindi le opere non sono passate ancora in proprietà al comune di Ladispoli. Ci sono ancora i presupposti per poter rivedere quella convenzione ed adattarla, renderla uniforme alle nuove normative, in particolare all'art. 189 del Codice dei Contratti. L'articolo dice che nell'ambito di un comprensorio in cui delle aree verdi e delle strutture sono state cedute al comune, nell'ambito di strumenti urbanistici, i cittadini residenti in quel quartiere hanno un diritto di prelazione per la gestione di queste aree verdi e di questi immobili, purché siano riuniti in un consorzio che rappresenta almeno il 66% dei proprietari della lottizzazione. Nel momento in cui ho letto questa possibilità, all'epoca come proposta, oggi da Sindaco, ho pensato di andare in sostituzione della vecchia convenzione e di fare qualcosa più aderente alle normative vigenti. Una nuova convenzione questa volta di gestione che è differente dalla precedente. Il Consorzio non è più obbligato a costruire nuove opere pubbliche; il contributo economico che veniva dato in precedenza era di € 125.000,00. Con la nuova normativa è previsto che il Comune possa dare degli incentivi, anche di natura economica, ma solamente per la gestione del verde e per gli immobili. In ossequio a questa normativa, il contributo economico non sarà più per la gestione dell'impianto di illuminazione stradale, per la rete viaria ma sarà solamente per la gestione del verde e la potatura delle alberature,

in piena aderenza alla normativa vigente. Si passa così da un contributo di € 125.000,00 a uno di € 50.000,00. È chiaro che questo, così di primo impatto, potrebbe sembrare penalizzante perché si passa a una cifra minore annuale. Ma è pur vero che si elimina l'obbligo di costruire opere di urbanizzazione per oltre mezzo milione di euro in dieci anni. In qualche modo le cose tra loro si compensano. Di contro, la durata della convenzione non avrà più dieci anni come in precedenza, ma potrà essere la sua conclusione al 31 dicembre 2040, che è l'attuale data prevista per la chiusura del consorzio da Statuto. Questa nuova convenzione ci dà una possibilità, di mettere finalmente in ordine quella che è la gestione di un comprensorio molto importante per il nostro comune che è giunto a una fase di cambiamento epocale. Le opere devono essere trasferite al comune ma i cittadini vogliono ancora mantenere quella autonomia gestionale che gli consente di vivere in un ambiente gradevole e che dà soddisfazione a chi lo frequenta. Ovviamente, come avrete potuto apprendere anche dagli atti, così come nella precedente convenzione, nella precedente delibera era previsto che il consorzio rinunciasse al contenzioso, al ricorso al Tar che aveva precedentemente instaurato, anche in questa convenzione si dà mandato al Sindaco di sottoscrivere questa convenzione solamente, appunto, se verrà ritirata la citazione presso il Tribunale di Civitavecchia per il contenzioso in essere per questioni attinenti a crediti pregressi e mai perfezionati con il comune di Ladispoli. Con questa convenzione quindi, sottoscrivendola, i due legali rappresentanti, il presidente del consorzio e il sindaco, danno mandato ai propri legali di non dare seguito alla citazione presso il tribunale di Civitavecchia e il comune potrà finalmente appianare questa diatriba che vede il comune in disaccordo su queste cifre che devono essere date o non date, a seconda delle posizioni per questioni precedenti relativamente a servizi e opere effettuate. Quello che vogliamo questa sera, non è un atto unilaterale. Questa sera il consiglio dà mandato al sindaco di sottoscrivere una convenzione, così come portata all'ordine del giorno. Altrettanto dovrà fare il consorzio nella sua assemblea; il consorzio dovrà autorizzare il suo rappresentante legale a sottoscrivere tale convenzione e a sostituire quella precedente con quella che noi proponiamo. È importante perché è scritto nel nostro programma che vogliamo assecondare la volontà dei cittadini di San Nicola e, la loro volontà fino ad oggi, è sempre stata quella di mantenere una gestione separata. Se il 17 dicembre i cittadini di San Nicola, decideranno di accettare la nostra proposta, successivamente potrà essere sottoscritta questa convenzione. Diversamente, se i cittadini di San Nicola, decidessero di non sottoscrivere questa convenzione, di non dare seguito a una volontà che sembrava evidente, non faremo altro che prenderne atto ed il comune sarà pronto a prendersi in carico la gestione del comprensorio, così come è stato precedentemente per il Miami e altri quartieri che sono stati oggetto di lottizzazione. Con le conseguenze che tutti possiamo immaginare, perché il comune di Ladispoli non potrebbe garantire al Consorzio lo stanziamento di quei fondi che ad oggi vengono

stanziati dagli stessi consorziati. Ripeto, questa non è una scelta che prendiamo noi come amministrazione. La nostra scelta è dire che vogliamo continuare a mantenere quel comprensorio così come è oggi, ovvero un luogo di cui poter essere fieri ed orgogliosi. Se il consiglio comunale voterà andremo in questa direzione. Se l'assemblea dei consorziati voterà favorevolmente si concluderà il tutto; diversamente ci adegueremo alla volontà dei cittadini. Nel frattempo sono partiti i collaudi delle opere di urbanizzazione e quindi, entro 90 giorni dalla data dell'incarico, saranno formalizzati i passaggi previo collaudo stesso. Questa è in sintesi la proposta che questa sera verrà discussa, che è stata già approfondita in due sedute di commissione bilancio e patrimonio nelle quali i consiglieri comunali hanno potuto anche chiedere degli approfondimenti a cui abbiamo risposto in maniera esaustiva, ed oggi si arriva alla discussione. L'auspicio è che questa proposta venga votata all'unanimità perché è una proposta conforme alle normative vigenti, ha tutti i pareri dei responsabili; in aggiunta ha anche il parere dell'avvocatura così come richiesto espressamente dal presidente del consorzio in commissione. Quindi, rispetto alla precedente convenzione, abbiamo anche un parere al nostro legale che dà ancora di più forza all'atto che questa sera portiamo in consiglio comunale. attendo gli interventi per eventualmente dare maggiori chiarimenti oppure specificare dei punti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Stasera come ha detto lei Sindaco, siamo per l'ennesima volta qui in consiglio per votare un'altra convenzione tra il comune e il Consorzio Marina San Nicola. Devo dire innanzitutto che noi del gruppo Ladispoli Città siamo fermamente convinti che il consorzio deve rimanere tale. Siamo d'accordo con lei quando dice che Marina San Nicola è un fiore all'occhiello del comune, per la cura delle strade, dei giardini ed è sotto gli occhi di tutti lo stato attuale del consorzio. Magari tutte le periferie e il centro fossero tenuti così; saremmo veramente il paese dei sogni. Nello schema di convenzione però, non è indicato da nessuna parte il problema della rete idrica. Noi chiediamo fortemente di escludere la gestione dell'acqua a un ente privato qual è il consorzio. Noi ci siamo battuti e ci batteremo ancora affinché l'acqua sia pubblica per tutti. Abbiamo visto l'intervento delle nostre partecipate, nell'ultimo grave guasto verificatosi al Cerreto. L'intervento è stato celere ed efficiente e per questo intento li ringraziamo. Ecco perché dico l'acqua pubblica, perché passerebbe al comune e quindi alla nostra partecipata. Noi chiediamo che venga inclusa nello schema di convenzione, l'affidamento della rete idrica al comune come gestione e manutenzione. Sindaco, lei si è sempre battuto affinché la gestione dell'acqua passasse al comune. Come mai in questa convenzione non se ne fa parola? In questa convenzione, noi stasera la votiamo, mentre il 17 ci sarà l'assemblea consortile con un ordine del giorno: proposta di nuova

convenzione. Lei afferma su Terzo Binario che i consorziati di Marina San Nicola dovranno decidere in quella sede, se aderire o meno alla convenzione. Se i cittadini di San Nicola non vogliono questa convenzione, devono formularlo in atto pubblico. Tutto ciò mi sembra un po' anomalo perché, secondo me, prima i consorziati si dovrebbero esprimere favorevolmente o meno, e dopo la loro decisione, doveva essere portata qui in consiglio comunale. mi sorge ancora un dubbio. Secondo me non teniamo in conto la stima che abbiamo per i concittadini e i consorziati. Per questi motivi, per la rete idrica e per l'atto non portato in assemblea consortile, Ladispoli Città chiede di ritirare il punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Palermo. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Ringrazio il consigliere Palermo perché mi dà la possibilità di fare alcune precisazioni. Vorrei evidenziare questo. Stranamente, ma è suo diritto farlo, la scorsa convenzione lei ricorderà che è stata votata prima in consiglio e poi dall'assemblea; in quell'occasione però lei non ha chiesto di votare prima in assemblea e poi in consiglio. Votò in consiglio e poi si votò in assemblea. Oggi chiede tutto il contrario. Poi lei dice che il sottoscritto ha sempre spinto per una gestione pubblica dell'acqua. Sì, lo ribadisco. Ribadisco anche quanto detto in commissione all'epoca. dissi in maniera molto chiara che, per quanto mi riguarda, il Consorzio Marina San Nicola, i cittadini hanno sempre sostenuto che la gestione dell'acquedotto in prima persona per il Consorzio, comporta per i cittadini delle spese minori, un costo minore rispetto alla gestione comunale. su questo ha avuto modo di esprimersi recentemente il suo collega Ascani. In quella occasione io dissi che se ci fosse stato un modo, per poter garantire una gestione dell'acquedotto al consorzio, sarei stato il primo a sostenerlo. Le normative vigenti prevedono che, l'acquedotto nel momento in cui passa al comune quest'ultimo non può affidarlo a un soggetto privato perché è un servizio a rilevanza economica e non può essere dato con un affidamento diretto a un soggetto terzo. Sarebbe addirittura più anomalo, in un momento in cui come comune rivendichiamo una gestione dell'acqua in tutto il comprensorio, e nel momento in cui acquisiamo parte dell'acquedotto comunale che oggi non è di nostra proprietà, decidiamo di darlo a un privato. Come ho già detto in commissione, l'obbligo di cedere le opere di urbanizzazione non lo decidiamo noi in questa seduta di consiglio. Per legge le opere di urbanizzazione al termine delle convenzioni di lottizzazione devono essere cedute. Si fa un collaudo, e le opere passano al comune. Questa è la normalità. Perché non c'è scritto in questa convenzione, non si parla di acqua. Perché nel momento in cui l'acquedotto passa al comune, quest'ultimo non può affidare la gestione dell'acqua a nessuno. Quindi, per quale motivo dovevamo mettere in questa convenzione un servizio che il comune non può dare a un terzo. Non è mai nominata la parola acqua, servizio idrico e così via. Perché questa

convenzione è una di gestione delle opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 189 del Codice degli Appalti. L'acqua è tutta un'altra normativa e con questa convenzione non c'entra nulla. Io eviterei di portare la discussione su un argomento che oggi non ha nulla a che fare con l'ordine del giorno. La sua richiesta di posticipare la votazione, per quanto mi riguarda, poi il presidente deciderà se sottoporla o meno alla votazione, mi sento di dirle che non ha alcun senso questa richiesta. Indipendentemente dal fatto che si voti prima qui o in assemblea la questione non cambia. Se l'assemblea si esprimesse negativamente il 17, la convenzione nuova non si firma. Come la si mette, il percorso ormai è tracciato. La convenzione c'è e riteniamo che sia buona. L'acqua non ha nulla a che vedere con questa convenzione. Se ci sono dubbi di diversa natura sono qui pronto a prenderli in considerazione. Tuttavia sull'acquedotto c'è poco da chiarire.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie e buonasera. Parto da una precisazione visto che sono stato nominato dal Sindaco sulla questione della gestione dell'acqua. La precisazione è quella di dire che ho, su quell'argomento, come anche nel momento della seconda commissione quando il presidente del consorzio ci ha chiesto la possibilità di votare a favore della convenzione, di valutare tutte le opzioni possibili; quella dell'acqua, quella del contributo ed altre ancora affinché questa convenzione sia il sostenibile possibile per tutte le parti in causa in questo frangente. In quell'occasione dissi di non essere in grado di dare una risposta, sia perché vogliamo valutare diverse opzioni, sia perché le varie opzioni devo valutarle insieme al mio partito per arrivare a una conclusione. Mi sento di anticipare già che la decisione in parte è stata presa ed è quella di votare a favore di questa convenzione, anche in linea con questa maggioranza. Rivendicare la forza del Partito Democratico come forza seria, responsabile e di governo anche dall'opposizione. È questa la linea a livello nazionale, regionale e provinciale. Però volevo cogliere un'occasione dall'intervento del consigliere Palermo. Non l'ho seguita in maniera approfondita questa faccenda del voto in assemblea del consorzio, mi ero concentrato più sulla sostanza della convenzione. Ho percepito tra le righe, nella frase non so se fino ad oggi c'era la volontà dei cittadini di San Nicola. Effettivamente ha più senso, anche se non cambia nulla, aspettare di capire anche che cosa ne pensano i cittadini di San Nicola e in base a quello decidere. C'è anche una disponibilità qualora si decidesse di rinviarlo e di rivederci e comunque a votare favorevolmente. Entrando nello specifico possiamo dire che eravamo, siamo stati favorevoli anche con la precedente convenzione che per alcuni aspetti era anche più sostenibile, sia perché con un contributo maggiore dava la possibilità di un maggior risparmio per i consorziati stessi, andando a incidere meno sulle loro disponibilità; è giusto quello che si dice, però da una parte noi dobbiamo anche immedesimarci nei cittadini di San

Nicola, non è che dobbiamo stare totalmente sulle loro spalle per poter rendere così bella San Nicola. Secondo me era un compromesso più sostenibile. Dobbiamo dire che c'è stato anche un elemento di novità, e quindi tutto sommato, le parti erano ben disponibili e noi, se le parti coinvolte continuano a esserlo, sosteniamo una visione nuova. Per il momento mi limito a questo e cerchiamo di capire se c'è la volontà della maggioranza di discutere il punto o di rinviarlo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Ringrazio il consigliere Ascani per l'intervento al di là della possibilità di rinviare il punto che verrà posta in votazione dal presidente. Volevo però, anche per dare uno spunto in più di riflessione. La necessità che il consorzio abbia in discussione una delibera già approvata dal consiglio, un atto ufficiale e non più suscettibile di modifiche. Per assurdo, ci potremmo trovare nella situazione che l'assemblea approvi un testo che in consiglio possa essere emendato e così tornare in assemblea. Invece il testo esce da qui ufficiale, non è più soggetto a modifiche e può essere approvato nella sua versione definitiva dall'assemblea. Questa è una motivazione aggiuntiva per la quale oggi si preferisce scegliere questo iter piuttosto che un processo ribaltato.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Solo per precisare. Se tutte le forze di maggioranza sono pronte a discuterlo ora il punto, va bene discuterlo.

Presidente Ascani: Grazie. Interventi? Consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera a tutti. Il consigliere Ardita ed io vorremmo fare una richiesta di rinvio della deliberazione. Ci sono alcuni motivi, per cui conviene rimandare l'approvazione della nuova convenzione tra il Comune e il Consorzio, dopo il collaudo delle opere di urbanizzazione previste dalla vecchia convenzione del 1967, poiché ormai ritenute terminate e di conseguenze e fattivamente decaduta. Si chiede il rinvio dell'approvazione della nuova convenzione per i seguenti motivi. La determina dirigenziale n. 1818 del 10.11.2017 relativa all'incarico dato a un tecnico per effettuare i collaudi delle opere da cedere al comune, tutte citate nella convenzione del 1967, rappresenta l'atto tecnico formale che precede e consente l'atto giuridico di chiusura del consorzio istituito nel 1967. Solo dopo il collaudo e l'accettazione dei beni approvati, si potrà mettere fine alla vecchia convenzione del 1967; non si può fare il secondo passo prima di aver compiuto il primo. Non si può approvare una nuova convenzione prima di aver collaudato le strutture che passeranno al comune. Inoltre, riteniamo opportuno che prima dell'approvazione della nuova convenzione tra le

parti succitate vi sia la convalida da parte dell'assemblea dei consorzianti; questo per garantire ai cittadini la piena assunzione delle responsabilità derivanti dalla cessione dei beni elencati nella convenzione del 1967, e le eventuali bocciature dovute a dei collaudi negativi. Proprio per evitare rischi di danni patrimoniali personali per i consorziati e per l'ente pubblico. Per questi motivi i consiglieri Ardita e Cavaliere chiedono il rinvio e, nel caso si dovesse votare, noi ci asterremo. Posso depositare agli atti?

Presidente Caredda: Grazie. ..omissis...

Sindaco Grando:...omissis... non tiene in considerazione alcuni aspetti fondamentali. Parla della convenzione del 1967 che in qualche modo ritiene ancora in vita, in realtà la convenzione del 1967 non c'è più ed è stata sostituita da quella sottoscritta ad aprile. Quella convenzione già non è più in vita. Per quanto riguarda l'aspetto di passare prima in assemblea consortile e poi in consiglio comunale, mi sembra di aver già argomentato precedentemente; in ogni caso è sempre subordinato alla volontà dei cittadini di San Nicola decidere se firmare o non firmare la convenzione. Nessuno qui è intenzionato a fare alcun tipo di forzatura. Noi siamo pronti ad andare anche nella direzione opposta, decidessero i cittadini; come hanno fatto quelli del Miami. Per quanto riguarda il discorso del collaudo, voglio far presente che già c'è una convenzione oggi. Che già c'è in piedi il collaudo oggi. Se noi posticipassimo questa convenzione all'esito dei collaudi, non cambierebbe nulla perché la convenzione che oggi viene portata in convenzione, sarebbe la stessa oggi e tra un anno. I contenuti rimarrebbero sempre quelli, così come tali i problemi annessi ai collaudi. Mi domando cosa cambierebbe se ci fossero dei problemi ai collaudi con questa convenzione vigente oggi e, se ci fossero problemi con una convenzione diversa domani. I problemi non ci sono. Un rapporto di convenzione tra comune e consorzio, le parti hanno scelto che ci doveva essere. Se le parti decideranno che il rapporto continuerà ad esserci ma in maniera diversa, ci troveremo a fare i conti con una convenzione diversa. Il tutto non è comunque inficiato dall'esito dei collaudi. L'iter è più corretto in questa forma. Io comprendo e apprezzo l'interesse dei consiglieri Cavaliere e Ardita di garantire, non so, un interesse nei confronti dei cittadini, ma da questa parte non c'è qualcuno che sta cercando di non farlo. Stiamo facendo una convenzione a norma di legge; una convenzione che deve tener conto obbligatoriamente della volontà dei cittadini. Più di così sarà difficile da poter fare. Anche queste motivazioni, secondo me, non sono degne di accoglimento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Falasca.

Consigliere Falasca: Buonasera a tutti. Mi sembra di capire, in maniera chiara, che questa convenzione scaturisce da una volontà del consorzio di San Nicola. Mi sembra anche

eccessivamente chiaro che poi sarà il consorzio eventualmente, in data 17 dicembre, a decidere se dare seguito a questa convenzione. Quindi io trovo un po' antipatico sentire queste problematiche che girano intorno a questa convenzione. L'amministrazione ha seguito semplicemente il volere del consorzio e dei suoi abitanti. Tra l'altro ha dato ampio respiro per poter eventualmente trarre una decisione diversa, una non approvazione di ciò che questa sera, eventualmente, verrà votato. Di conseguenza la problematica la vedo veramente esile, anche sul fatto di rimandare il punto per un semplice motivo. Come diceva il Sindaco, questa convenzione non cambierà. Tra due contraenti, se sul tavolo non vi è una proposta seria, concreta ed approvata, che poi dovrà essere eventualmente sottoscritta dalla controparte, non si può concludere un accordo. Di conseguenza io ritengo che l'iter della nostra amministrazione sia perfetto, coerente e corretto. Poniamo su un tavolo determinate condizioni che credo, per esperienza personale visto che sono residente al Miami, vi dico che la trasformazione è abominevole. Mi sembra che l'amministrazione abbia fatto un'operazione trasparente ed a vantaggio sia del consorzio che di tutti i cittadini nel rispetto delle regole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Falasca. Dichiarazioni di voto? Consigliere Forte prego.

Consigliere Forte: Grazie e buonasera. Sul tema di Marina San Nicola, il Movimento, che come sempre non ha interessi particolari da sostenere, manterrà un atteggiamento pragmatico. Nessuno dei nostri elettori, simpatizzanti in questi giorni in cui il tema è tornato attuale, ci ha mostrato delle perplessità a riguardo. Dobbiamo quindi intendere che i residenti di San Nicola, sono soddisfatti del lavoro svolto in questi anni dal consorzio, ed hanno la volontà di mantenerlo attivo. Vogliamo anche dare il nostro apprezzamento al lavoro svolto da questa amministrazione che oggi propone al consorzio una convenzione più equa che, non prevedendo opere da realizzare da parte dei consorziati, e un discreto risparmio economico da parte del comune, può essere sicuramente considerata migliore rispetto a quella della precedente amministrazione. Siamo anche noi fortemente perplessi però della scelta di votare la convenzione prima che siano finiti i collaudi delle opere di urbanizzazione, in parte oggetto della convenzione stessa. Noi pensiamo che conoscere l'esito del collaudo, le eventuali prescrizioni, gli importi di spesa, nonché le decisioni di questa amministrazione a riguardo, sia un elemento di giudizio imprescindibile sia per noi consiglieri che per i nostri concittadini residenti a Marina San Nicola per consentire una corretta valutazione dello stato delle cose. Altro elemento di perplessità è l'essere venuti a conoscenza in commissione consiliare, dall'amministratore Tondinelli, che il consorzio vanta crediti nei confronti del comune di Ladispoli per circa € 450.000,00, parte finale delle premesse della convenzione. Crediti dovuti, come affermato dall'amministrazione, a lavori eseguiti su precise indicazioni del precedente sindaco. E sebbene ben compreso, somme già portate a bilancio dal consorzio stesso. Per ottenere il

riconoscimento di questo credito, il Consorzio ha attivato le consuete vie legali. Quest'azione fa il paio con la precedente causa intentata dal consorzio per il riconoscimento delle migliorie apportate negli anni di gestione alle opere di urbanizzazione. Presupposto per la presente convenzione è la rinuncia da parte del consorzio ad entrambe. Pur riconoscendo alla nuova convenzione il merito di risparmiare le risorse dei contribuenti in una serie di cause che forse avrebbero visto il comune soccombere, volevamo chiedere a questa amministrazione se intende portare a chiarezza, se in questi anni, nell'affidamento dei lavori da parte del comune o dei suoi singoli esponenti, ci siano stati solo comportamenti non formalmente corretti; quindi il consorzio dovrà scontare una sua ingenuità, o se vi siano indicazioni per supporre che qualche esponente della passata amministrazione abbia avuto una condotta meritevole di segnalazione alle autorità competenti. Come portavoce degli elettori del Movimento, non posso rallegrarmi se il comune risparmierà su questa somma, perché andrà sulle spalle dei nostri concittadini residenti a Marina San Nicola. Il Movimento apprezza la convenzione proposta ed è favorevole al mantenimento del Consorzio, ma chiede, per poter dare il suo voto favorevole, che la discussione finale, quindi il voto siano post posti alla conclusione dei lavori di collaudo. In carenza di questo voteremo contro.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Non entro nel dettaglio su considerazioni che sono tutte legittime però, quando mi chiede un giudizio sulla condotta della precedente amministrazione, non posso dare una risposta. Non posso esprimermi su profili di non legittimità da parte di chi mi ha preceduto. Se ci sono dubbi nel merito, esiste l'autorità giudiziaria, chi ha il compito di giudicare. Se invece mi chiede se sono stati sottoscritti gli atti formali per affidare al consorzio la gestione di determinati servizi le dico che certamente, non sono stati sottoscritti atti convenzionali che disciplinassero il rapporto formale tra il comune e il consorzio, e questo ha determinato nel corso degli anni, l'accumularsi di un'aspettativa che, per conto del consorzio era considerata legittima; per quanto riguarda gli uffici comunali era sconosciuta perché in assenza di atti formali, la pubblica amministrazione non ne ha conoscenza. L'amministrazione si muove sulla base di accordi scritti dove, sia esplicitato in maniera chiaro chi fa cosa, come e quanto eventualmente deve essere corrisposto. Que3l tipo di documentazione, a supporto della tematica da lei citata, non c'è. Io prima da consigliere comunale ho avuto modo di affrontare quest'argomento per fare chiarezza sia nei confronti dei consorziati che in quelli dei cittadini di Ladispoli. Ho dovuto constatare la carenza di questa documentazione. Sostenevo che in carenza di questa documentazione non si poteva arrivare a una definizione felice della questione, e i fatti mi hanno dato ragione. Dico purtroppo perché questa cosa è andata così, avevo ragione e non si è riusciti ad arrivare al riconoscimento di quelle

somme per mancanza di chi c'era prima. È sgradevole parlare di chi non è presente però gli atti formali erano carenti.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. L'argomento Marina San Nicola e convenzione è tornato più volte in consiglio comunale. È un argomento complicato e ciò emerge anche dagli interventi di questa sera. Sono quegli argomenti che per impatto nel territorio dividono non solo le opposizioni ma anche le maggioranze. Non sono solito a cambiare opinione a seconda di quale ruolo occupo in consiglio comunale. Alcuni argomenti hanno la stessa valenza sia che si sta in maggioranza sia che si sta in opposizione. La cosa che accomuna la convenzione che viene portata in discussione questa sera, con quella che noi votammo nella precedente amministrazione, è la volontà di aderire alla maggioranza dei consorziati che vogliono continuare nell'esercizio del consorzio. È vero che la precedente convenzione, quella che fu proposta dalla precedente amministrazione e che non è, avendo intenzione di votare a favore, un atto di abiura. Si partiva da presupposti e analisi differenti. Io mi ricordo dell'intervento dell'allora consigliere Grando. Noi facemmo una lunga discussione e la convenzione urbanistica ci sembrava quella più logicamente sostenibile per il fatto dell'obbligatorietà. E i tecnici, che supportarono l'analisi, all'epoca la scongiurarono proprio sull'aspetto dell'obbligatorietà verso tutti i consorziati. L'obiettivo che ci accomunava e che ci accomuna questa sera, è di aderire alla volontà del consorzio, volontà che si esprimerà nella prossima assemblea dei consorziati, proprio per decidere se aderire a questa convenzione oppure fare altro. Alla fine la decisione ultima, rispetto a quello che noi decideremo questa sera, è nelle mani dei consorziati, come è giusto che sia. Non vado oltre, nel senso che alla fine, come diceva anche il Sindaco, si torna alle stesse cifre. Quello che cambia è la durata della convenzione che garantisce tempi più lunghi mentre quella da noi proposta era prorogabile solo per dieci anni. L'obiettivo all'epoca della precedente amministrazione era di andare incontro a un'esigenza dei consorziati e a noi sembrava una scelta giusta. In questa sede pensiamo che non sia una proposta perfetta, non esistono le proposte perfette. La nostra aveva la lacuna di una spesa per le urbanizzazioni secondaria e una durata corta. Su questa le mie perplessità rimangono sulla capacità poi di obbligare poi tutti i consorziati a partecipare a queste spese; questa è una mia riserva che avevo approfondito all'epoca e riporto in questa sede. Sulla questione dell'acqua il Sindaco dice, non è oggetto di discussione, però un passaggio lo faccio. La mia visione della gestione dell'acqua e che sia totalmente pubblica. Questo è legato sì a un discorso di carattere funzionale alla vicenda che ci vede impelagati con Acea Ato2, ma anche perché credo che la professionalità e la capacità di Flavia Acque e una gestione territoriale completa ci permetta di far funzionare meglio il sistema.

Anche perché, se noi dovremmo proporre ad Acea Ato2 altre cooperative, consorzi più allargati, io ritengo che all'interno di questa parte più ampia di territorio ci debba essere anche Marina di San Nicola. Questo è il pensiero del Movimento Civico Si può Fare. Noi voteremo a favore di questa delibera, con tutte le perplessità e le riserve. Non è un voto di abiura. Abbiamo fatto il massimo per dare a San Nicola il tempo che ci ha chiesto. In questo caso voteremo questo atto, non perché riteniamo sia migliore di quello precedente ma perché dà un periodo maggiore alla volontà espressa dai cittadini. Sulla questione del rinvio del punto, faccio anche la dichiarazione di voto su questo, io ritengo che sulle decisioni non bisogna posticipare. Bisogna essere concreti perché nel territorio bisogna dare la possibilità di organizzarsi sia a quelli che sono a favore sia a quelli che sono contrari. Io mi asterrò sulla proposta di rimandare il punto ritenendo che questa partita sia completamente nelle mani della maggioranza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Per integrare la dichiarazione di voto espressa dal consigliere Palermo. Se non verrà ritirato il punto Ladispoli Città si asterrà. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Forte prego.

Consigliere Forte: Sindaco noi non le chiediamo di esprimere dei giudizi. Noi volevamo invece, esprimere questo concetto. Se noi siamo stati come Movimento, la prima forza politica votata, e se voi avete vinto le elezioni è perché chi abita a Ladispoli ha voluto non solo cambiare ma secondo me ha voluto, vorrebbe sapere, vorrebbe avere qualcuno che va a indagare, a far luce sul perché la nostra città è diventata quella che è. Tanti anni di degrado, perché ci troviamo in queste situazioni. Per noi, ogni occasione potrebbe essere utile per capire come siamo arrivati a questo. È chiaro che se il Consorzio, i suoi amministratori, hanno fatto dei lavori fidandosi della parola del Sindaco di Ladispoli e ora si trovano con un buco di bilancio in parte sarà colpa anche loro, ma noi come amministrazione abbiamo la possibilità di fare un'indagine interna per capire queste azioni come sono partite e, nel caso, ma non solo in questo, poter dare modo alla magistratura di intervenire su delle distorsioni che nella vita amministrativa di Ladispoli ci sono state in questi anni.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Altri interventi? No. In primo luogo devo mettere in votazione la richiesta di rinvio del punto. Il consigliere Fioravanti si è allontanato. Chi è favorevole al rinvio del punto alzi la mano. Cavaliere, Ardita, Forte, Pizzuti Piccoli, Palermo, Trani. Chi è contrario? Astenuti? 3 astenuti. Ascani, Forchetta e Loddo. Il punto viene messo in votazione. Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Sì, mi hanno fatto notare che quando il consiglio comunale viene sentito per radio, durante la votazione non emerge chi ha votato contrario o chi si è astenuto. Magari, senza citare coloro che hanno votato a favore, magari almeno citare, l'ha fatto? Ero disattento, grazie presidente.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, non c'è problema e grazie per averlo ribadito anche se era stato fatto. Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. 21 voti a favore. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Forte. Chi si astiene? Cavaliere, Ardita, Trani, Palermo. Il punto è approvato. Sospendo il consiglio comunale per cinque minuti per poi riprendere con il punto successivo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo il consiglio

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori. Chiedo al Segretario di fare l'appello grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza no, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle no, Riso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere no, Falasca no, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Ha chiesto la parola il consigliere Riso.

Consigliere Riso: Buonasera a tutti. Ringrazio tutti i consiglieri comunali che mi hanno dato la possibilità di presentare per prima questa mozione che ritengo di vitale importanza per la città. L'argomento è la metanizzazione del quartiere Cerreto.

Presidente Caredda: Il consigliere Riso chiede di anticipare la discussione della mozione sulla metanizzazione del Cerreto rispetto alle altre per questioni di urgenza. È stata presentata dal capogruppo di Noi con Salvini e chiede che venga messa in discussione oggi. Su questa proposta del consigliere Riso, consigliere Pizzuti Piccoli prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera. Io vorrei dare priorità al protocollo se possibile, ci sono mozioni presentate ad agosto, senza nulla togliere ovviamente. Riterrei opportuno rispettare i numeri di protocollo in entrata. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Io mi associo all'idea del consigliere Pizzuti Piccoli. Andiamo seguendo il protocollo, cerchiamo di essere veloci, senza eccedere nella discussione. Soprattutto, se mentre facciamo le altre mozioni, ci fate avere per copia anche quella presentata da Noi Con Salvini, in modo tale che ci possiamo anche esprimere.

Presidente Caredda: Consigliere, la trova nel solito drive box, è stata caricata appena protocollata. Il 31 ottobre, più di un mese fa. Probabilmente lei non apre la posta da un mese. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Visto che le mozioni presentate non sono tantissime, alcune sono state presentate da consiglieri che sono assenti e non verranno discusse, possiamo procedere velocemente seguendo la cronologia. Se siete d'accordo ovviamente.

Presidente Caredda: Andiamo in ordine di protocollo e le discutiamo tutte. Prima mozione in discussione presentata dal Movimento Cinque Stelle. Non avendo l'ordine di protocollo, è lo stesso consigliere Pizzuti Piccoli che ci indicherà quella protocollata per prima. Prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Sì, la prima mozione che abbiamo presentato, in ordine cronologico, risale al primo agosto, ed è quella relativa al piantare un albero per ogni bambino nato. Andare a recepire la normativa vigente che prevede questo per i comuni con più di 15.000 residenti. Non leggerò tutta la mozione ma ne faccio una sintesi, visto che tutti hanno avuto modo di visionarla. Sostanzialmente, visto che c'è una legge, la n. 10/2013 che prevede, per i comuni con più di 15.000 residenti, vengano individuate delle aree dove piantumare gli alberi per ogni bambino nato o adottato, noi semplicemente chiediamo che questo venga recepito e messo in atto presso il nostro comune. La motivazione che ci ha spinto, oltre al fatto che è fondamentale la presenza di verde pubblico, che la città abbia una maggiore vivibilità, lo vogliamo dare anche come segnale. Non a caso l'abbiamo protocollata i primi di agosto successivamente agli incendi che hanno colpito parte del nostro patrimonio naturalistico. Quindi, visto questo, l'impegno che chiediamo con la mozione, è di impegnare il sindaco e la giunta a dare piena attuazione alla legge n. 10/2013; di mettere a dimora un albero per ogni neonato o minore adottato; di individuare le aree pubbliche idonee alla piantumazione, tenendo conto delle previsioni demografiche; prevedere di andare a piantumare

specie autoctone, coerentemente con il regolamento del verde vigente. Tutto questo coinvolgendo la cittadinanza, in primis i bambini, per farli sentire ancora di più il senso della cittadinanza e della tutela della natura. Questo riguarda la mozione che vi chiediamo di approvare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere Pizzuti Piccoli, la parola al consigliere Loddo. Prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. In merito alla mozione presentata dal consigliere Pizzuti Piccoli, esprimo voto favorevole. La precedente amministrazione, per motivazioni di bilancio, aveva dovuto sospendere questa attività che era stata portata avanti fin quando possibile. Fermo restando le compatibilità di bilancio, laddove ce ne fosse la possibilità, rimane un'iniziativa lodevole. Ringrazio il consigliere Pizzuti per avercela sottoposta. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo, prego consigliere Forchetta.

Consigliere Forchetta: Buonasera e grazie presidente. Anche il Partito Democratico è favorevole alla mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Per regolamento comunque, le mozioni, art. 24, la mozione consiste in una proposta sottoposta alla decisione del consiglio comunale nell'ambito delle competenze; la mozione si conclude con una soluzione e si sottopone al consiglio nelle forme previste per le votazioni delle deliberazioni; comunque non possono comportare impegni di spesa. Forse sarebbe da riformulare consigliere, affinché non vi sia un impegno di spesa a carico del comune, per poi metterla in votazione. Se vuole gentilmente riformularla. Prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: La riformuliamo. Fermo restando l'impianto della mozione, riteniamo di aggiungere la clausola, purchè l'intervento non comporti un impegno di spesa;

Segretario Generale: La legge citata prevedeva però che comunque fosse il comune a comprare gli alberi, quindi comunque una spesa è da prevedere. Siccome stasera non siamo in grado di quantificare, potrebbe modificare la mozione dicendo di verificarne la compatibilità economica. Così si può fare.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Possiamo aggiungere, di prevedere nel bilancio 2018 l'impegno economico a sostegno dell'iniziativa. Grazie.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Potremmo arricchire dicendo di prevedere uno stanziamento di fondi nel bilancio pluriennale per far fronte a questa esigenza, nonché, di attivare, attraverso iniziative che

coinvolgono la cittadinanza, richieste analoghe. Abbiniamo l'aspetto dell'impegno economico del comune alla ricerca di interventi, donazioni, da parte di cittadini privati. Se siete d'accordo la farei così.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti prego.

Consigliere Moretti: Volevo far notare al consigliere Pizzuti Piccoli che sta passando per mozione una legge dello Stato. Invito tutti i consiglieri a una collaborazione propositiva. Mi sono imbattuto in problemi analoghi anni fa, quando si parlava anni fa di insufficienza di aule scolastiche. Programmare queste cose è facile, si va all'anagrafe, si chiede qual è la media dei nuovi nati negli ultimi cinque anni e si sa quanti alberi dovremmo piantare ogni anno. Lei tra l'altro ha competenze naturalistiche e potrebbe fare una semplice moltiplicazione. Senza mozione, moltiplica il valore dell'albero per la media dei nati negli ultimi anni, e potremmo sapere qual è l'impegno di spesa da proporre al comune. Attraverso una mozione si porta all'attenzione del consiglio e della città un problema annoso. Se da tempo non si piantano alberi per nuovi nati, vuol dire che da tempo il comune disattende la legge. Sicuramente l'ha fatto per mancanza di fondi ma, se noi vogliamo ripristinare questo buon uso possiamo farlo al di là che lei stia presentando una mozione era semplice, e poteva chiedere che venisse istituita questa somma in bilancio. Le votiamo a favore la mozione ma c'è anche un altro modo per fare il consiglio comunale, che è quello di essere operativo presso gli uffici.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Volendo la può anche ritirare e poi ripresentare; come ritiene più opportuno.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Riteniamo che si possa anche votare così, poi sarà cura della giunta di adoperarsi in questo senso. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Leggo la mozione così come emendata, senza mettere l'emendamento in votazione a parte. Va bene? Quindi, qualsiasi strumento partecipativo che possa incrementare il verde pubblico finanche la riduzione dei tributi comunali, questo lo dobbiamo cassare. La rileggo un attimo. Impegna il Sindaco e la giunta e i responsabili dei settori di competenza a dare piena attuazione alla legge n. 10 del 2013 che obbliga il comune di residenza a mettere a dimora un albero per ogni neonato o minore adottato. Ad individuare le aree pubbliche versì idonee alla piantumazione tenendo conto delle previsioni demografiche. A prevedere per ogni piantumazione e in ogni caso, capitolato di gestione del verde urbano, l'utilizzo di alberi o arbusti di specie autoctona per ogni piantumazione all'interno del comune di Ladispoli, così come previsto dal vigente regolamento comunale per la tutela del verde e delle alberature. A costruire qualunque

azione o strumento partecipativo che possa incentivare la gestione diretta del verde pubblico. Di chiedere al Sindaco e alla giunta, e al consiglio comunale di prevedere nei bilanci futuri idonei stanziamenti di fondi o anche interventi di privati in tal senso. La mettiamo in votazione così com'è. Ha messo nelle premesse anche il discorso dei tributi? No? Va bene. Mettiamo in votazione la mozione così come emendata e presentata dal Movimento Cinque Stelle. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità dei presenti. Passiamo alla seconda mozione, sempre presentata dal Movimento Cinque Stelle: rimozione dei dissuasori del traffico presenti su Viale Italia e richiesta risarcimento del danno alla ditta costruttrice. Questa è superata in ogni caso. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Sì, grazie all'intervento dell'amministrazione è superata. Eventualmente poi ci riserviamo di presentare successivamente le interrogazioni su alcune cose specifiche, alcuni dubbi che abbiamo sull'operazione. Di fatto questa mozione viene ritirata. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, la mozione viene ritirata. Passiamo alla terza mozione presentata dal gruppo consiliare Noi Con Salvini e riguardante la metanizzazione del Cerreto. Prego consigliere Risso.

Consigliere Risso: Grazie. Buonasera a tutti. L'argomento è la metanizzazione del quartiere Cerreto. Il gruppo consiliare di Noi Con Salvini intende sensibilizzare tutti i componenti del consiglio comunale sulla necessità di sollecitare il comune di Civitavecchia alla predisposizione del bando per la distribuzione del gas nell'area Roma 2 Litorale Nord, in particolare sdi chiede a questa assise una serie ed obiettiva riflessione sull'urgente e necessario intervento per porre fine all'ingiustificabile situazione che vede il quartiere Cerreto dimenticato da troppi anni. La mozione. Preso atto che, punto primo, molti dei cittadini residenti hanno provveduto da tempo ad una petizione popolare per sollecitare l'amministrazione, protocollata durante la precedente consiliatura e su cui l'amministrazione del Sindaco Paliotta è rimasta inspiegabilmente inerte. Punto 2. A questa lodevole iniziativa dettata dalla vergognosa situazione in cui questi nostri concittadini versano, è stato dato il giusto risalto dai mezzi di informazione e dallo stesso Sindaco Grando che ha più volte chiesto all'amministrazione del Movimento Cinque Stelle del comune di Civitavecchia, di attivarsi per l'attuazione della procedura esposta nell'argomento. Punto 3. L'amministrazione in carica è sensibile alle problematiche della cittadinanza ed ai disservizi che la colpiscono, che pone attenzione al contenimento dei costi e all'efficientemente energetico secondo le normative vigenti. In virtù delle predette valutazioni e dei presupposti di carattere oggettivo sopra richiamati, voglia il consiglio comunale sostenere questa richiesta dei cittadini del quartiere Cerreto. Chiedere al Signor Sindaco e al competente assessore di impegnarsi formalmente e fattivamente intraprendendo ogni azione atta a soddisfare le legittime aspettative degli stessi cittadini, e contestualmente sollecitare in

tal senso l'inadempiente, inefficiente azione del comune di Civitavecchia. Il gruppo consiliare Noi Con Salvini ringrazia per l'opportunità concessa.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Risso. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Intanto volevo proporre un emendamento e mettere la parola ex vicino al Sindaco Paliotta; diciamo le cose come stanno. Scherzi a parte, ringrazio il gruppo Noi Con Salvini per aver portato in discussione questa mozione che tratta un argomento molto sentito all'interno del quartiere Cerreto che da anni affronta questo peso soprattutto nel periodo invernale. Il GPL costa notevolmente di più e rende molto di meno rispetto al metano. Noi sin dai primi giorni del nostro insediamento abbiamo subito iniziato a interessarci, per capire a che punto fosse questo iter che ci vede collegati con altri comuni che fanno parte del nostro ambito territoriale. In particolar modo il comune di Civitavecchia è il comune capofila che deve espletare la gara per individuare il gestore che andrà poi ad effettuare gli interventi di ampliamento della rete del metano. Ci sono comuni che hanno questo tipo di necessità come noi, comuni che non ce l'hanno però è chiaro che, laddove come nel nostro caso ci sono realtà importanti, la necessità è diversa. Abbiamo un quartiere con quasi 10.000 abitanti. Probabilmente il comune di Civitavecchia per difficoltà che non possiamo conoscere, in questi anni, almeno due, se ne sta occupando forse non nella maniera più ottimale. Io recentemente sono stato a Civitavecchia per una questione diversa da questa, parlando con il Sindaco ho chiesto novità, se ci fossero novità su questa questione. Mi è stato, appunto, comunicato che finalmente il comune di Civitavecchia aveva individuato il suo advisor che poi era quella figura che adesso si metterà in moto per recepire da tutti i comuni coinvolti, la documentazione relativa agli interventi da fare. La documentazione del comune di Ladispoli è già pronta, l'abbiamo trovata già pronta. Questo advisor è lo stesso che si è aggiudicato la gara per fare l'advisor del comune capofila. Abbiamo lo stesso punto di riferimento che segue noi come comune singolo e quello capofila. Tra l'altro parliamo dell'Ingegnere Stella, una persona molto competente. È chiaro che adesso il comune di Civitavecchia deve andare avanti con tutto l'iter. Una volta che c'è un advisor pronto a lavorare, speriamo che questa cosa prenda il largo perché i cittadini non possono più aspettare; sono stanchi di sopportare disagi. Parallelamente, abbiamo cercato di interloquire con il gestore attuale, con chi aveva sottoscritto la convenzione con il consorzio e tra i suoi obblighi aveva anche quello di metanizzare il quartiere qualora fosse arrivata la condotta per poterlo fare. Purtroppo gli incontri che ci sono stati, già in passato, non hanno avuto un esito felice. Quindi siamo in qualche modo ormai condannati ad attendere l'esito di questa gara. Ho avuto modo di parlare con l'ingegnere recentemente. Tra la fase di raccoglimento dei documenti tra tutti i comuni, disposizioni di gara, predisposizione della gara, aggiudicazione, probabilmente ci impegnerà per

ancora un paio di anni. Speriamo che non si vada addirittura oltre. Però è chiaro che se poi il comune di Civitavecchia, invece di mettere in piedi tutti i passaggi formali con celerità, comincia a perdere tempo, per fare l'aggiudicazione di una semplice gara, è normale che l'iter slitta. Capisco le difficoltà all'interno delle pubbliche amministrazioni. Pare che il dirigente che si occupava prima di questa gara poi sia cambiato in corsa, quindi ci sono state difficoltà anche di organico. Però vorremmo che il comune di Civitavecchia si adoperasse il più possibile perché questa situazione magari è poco sentita in quella città, ma qui da noi è un problema serio visto che riguarda tutto il Cerreto, la zona artigianale e Olmetto Monteroni. Nella nuova pianificazione che già abbiamo trovato, questi interventi sono predisposti ma li deve fare chi si aggiudicherà la gara. Di certo il comune non può sostituirsi in questa fattispecie...omissis...La mozione è sicuramente importante perché mette in evidenza un problema sentito nel quartiere e ci dà un ulteriore slancio per poter sollecitare il comune di Civitavecchia affinché venga recepito quanto sia importante per noi questo intervento. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Ho visto la mozione, si è vero era stata protocollata anzitempo. L'avevo letta e poi rimossa, ma non per il contenuto ovviamente. È sicuramente un'iniziativa lodevole che porta all'attenzione un problema sentito come quello del gas al Cerreto. Come ricordava il consigliere Riso, il gas ha costi molto maggiori rispetto al metano e ha un potere di calore inferiore. È un po' ingeneroso sottoporre il problema al consiglio additando le colpe alla precedente amministrazione e poi anche a un'altra. Io vorrei ribadire che la questione degli Ato, così come è accaduto per l'acqua, è anche per il gas, ovvero hanno messo insieme una gara che prevede, mette insieme dodici comuni, per una estensione territoriale di 860 km quadrati. Un'area vasta e non omogenea, ognuna con particolarità diverse. L'amministrazione si è attivata, anche il Sindaco Grando lo ha ricordato. Però, quello che voglio far capire, è che 865 km quadrati di estensione e circa 300.00 abitanti, non è una cosa semplice. Parte dallo stesso presupposto sbagliato di quello che è stato fatto per l'acqua. Creare macrosistemi che, come ricordava il Sindaco, avranno anche ripercussione sui costi di gestione. Io non ho alcun problema a votare a favore di questa mozione. Chiedo gentilmente al proponente di emendare il fatto dell'inerzia della precedente amministrazione perché così non è stato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Faccio notare che ci siamo persi una mozione che era stata protocollata prima. Intanto ringrazio il Sindaco perché la cronistoria che ha fatto corrisponde e la

tempistica è quella che di fatto probabilmente sarà. Se va tutto bene, entro il 2019 dovremmo andare a vedere degli avanzamenti di questa situazione. Noi come Movimento Cinque Stelle di Ladispoli siamo favorevoli alla mozione perché è doveroso che la città possa avere la forza per andare a pretendere, a chiedere un sollecito a chi sta seguendo. Ci trova d'accordo fermo restando che questa situazione è complessa tanto quanto l'Ato per l'acqua. Mi risulta che solo Milano sia riuscita ad oggi a finire l'iter per completarlo. Sono cose molto macchinose e con tempi lunghi. Noi siamo a favore e voteremo in tal senso. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Interventi? Prego consigliere Riso.

Consigliere Riso: Rispondo al consigliere Loddo. Questo è solo per sottolineare che i cittadini già avevano presentato questa documentazione e questa richiesta l'amministrazione precedente non è stata in grado, per motivi di tempo, per altri motivi di portare avanti. Adesso ci stiamo riprovando e la mozione è quella che io ho letto.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Noi chiediamo anche che venga emendato l'ultimo punto: indifferente, dolosamente inadempiente amministrazione del comune di Civitavecchia. Questo tentativo di organizzare l'Atem per il metano parte da ben prima dell'amministrazione del Movimento, ci sono stati due sindaci e che hanno fatto perdere tempo in tutto questo. Come diceva il consigliere Loddo, organizzare questa gara è stato molto complesso perché il comune di Ladispoli è riuscito a fare da sé la ricognizione della rete, ma gli altri comuni hanno quasi tutti chiesto che fosse il comune a fare la ricognizione. È stato necessario creare un atto apposito che è rimpallato tra il comune e l'area metropolitana, quella precedente. Ora, noi siamo arrivati alla fine della ricognizione. L'assessore di Civitavecchia ci ha assicurato che sono pronti per fare il bando però quest'ultimo deve seguire procedure di legge, quelli per l'appunto citate dal sindaco, un paio di anni saranno necessari. Senza indifferente e dolosamente inadempiente.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Per chiederle Presidente due minuti di sospensione per valutare le proposte di emendamento fatte dai colleghi di opposizione.

Presidente Caredda: Sospendiamo il consiglio comunale per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo il consiglio

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori. Chiedo al Segretario di fare l'appello grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza no, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle no, Riso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere no, Falasca, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Forchetta no, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. La parola al consigliere Riso.

Consigliere Riso: Per non polemizzare, accetto gli emendamenti proposte dai consiglieri, sia del Movimento Cinque Stelle che del Movimento Civico Si Può Fare. Grazie.

Presidente Caredda: Quindi, rispetto alla mozione che è stata presentata: Preso atto che, punto primo, molti dei cittadini residenti hanno provveduto da tempo ad una petizione popolare per sollecitare l'amministrazione, protocollata durante la precedente consiliatura, si cancella: e su cui l'amministrazione del Sindaco Paliotta è rimasta inspiegabilmente inerte. Andiamo avanti, quasi alla fine della mozione. ogni azione atta a soddisfare le legittime aspettative degli stessi cittadini, e contestualmente sollecitare, viene cancellato: in tal senso l'inadempiente, dolosamente indifferente azione. Poi riprende: del comune di Civitavecchia. Il gruppo consiliare Noi Con Salvini ringrazia per l'opportunità concessa. Mettiamo in votazione la mozione così come emendata. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti, la mozione è approvata. Abbiamo esaurito le mozioni. Passiamo alle interrogazioni, massimo un'ora di tempo. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. L'interrogazione è rivolta al Sindaco perché so che sta seguendo la questione direttamente ed è relativa all'udienza presso il Tar circa la controversia tra il Comune di Ladispoli e la Recin. Chiedo se ci può aggiornare sugli sviluppi e su quali saranno i prossimi intenti dell'amministrazione. Altresì chiedo, se almeno per questo periodo invernale, riusciamo a far partire il riscaldamento in aula consiliare perché ci fa piacere stare qui però è molto difficile lavorare al freddo. Grazie.

Presidente Caredda: Visto che non abbiamo soldi abbiamo il cappotto addosso consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda l'udienza del 21 novembre, l'avvocatura mi ha informato che sostanzialmente non ci è stato un pronunciamento da parte del Tar perché mancava la relazione, l'intervento richiesto da parte della Regione Lazio. Il Tar ha disposto che la Regione Lazio intervenisse con un proprio pronunciamento. In attesa di questo non c'è stato alcun pronunciamento da parte del Tar. Noi ovviamente abbiamo continuato a mantenere la linea che era quella di contestare le autorizzazioni al proseguimento di quel tipo di attività all'interno di quel terreno, per i motivi che erano già stati contestati. La linea dell'amministrazione è in continuità con le scelte fatte in precedenza.

Presidente Caredda: Sto verificando che in aula manca il numero legale, devo per forza interrompere il consiglio per poi fare l'appello fra dieci minuti. Suspendo il consiglio per dieci minuti e poi procediamo con il nuovo appello.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori. Chiedo al Segretario di fare l'appello grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza no, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti no, Quintavalle no, Riso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere no, Falasca, Marchetti no, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Forchetta no, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Dodici presenti, la seduta non è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Non essendoci il numero legale, il consiglio comunale si aggiorna ad altra seduta che verrà convocata. Grazie e buonanotte. -----

